

Città di Mottola
Provincia di Taranto

Reg. verb. N.13

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **“Statuto Comunale –Approvazione modifica ed integrazione”.**

L'anno 2012 il giorno 6 del mese di Marzo ore 10,27 col seguito, nella Residenza Municipale di Mottola, legalmente convocato in sessione straordinaria nella sala consiliare - seduta pubblica - prima convocazione, stabilita per le ore 9,30 si è riunito il Consiglio Comunale.
Procedutosi all'appello dei Consiglieri è risultato quanto segue:

		Pres.	Ass.			pres.	Ass.
1)	QUERO Giovanni – Sindaco	X		11)	SGOBBA Giovanni		X
2)	LATTARULO ANGELO	X		12)	GRECO Giovanni	X	
3)	DONVITO Giuseppe	X		13)	CASTELLANETA Giovanni	X	
4)	LAPENNA Francesco	X		14)	GUAGNANO Pietro	X	
5)	PALAGIANO Pietro	X		15)	CIARELLA Vito Antonio	X	
6)	MARRA Filippo	X		16)	PINTO Luigi	X	
7)	D'ONGHIA Giovanni		X	17)	BELLO Giovanni	X	
8)	NOTARNICOLA Giovanni		X	18)	DE CRESCENZO Giorgio	X	
9)	BARULLI Pietro		X	19)	SOGARI Fernando		X
10)	AMATULLI Raffaele	X		20)	GENTILE Franco	X	
				21)	FASANELI Andrea	X	
					TOTALE	16	5

Accertata la legalità della seduta con n. 16 Consiglieri presenti su 21 sotto la Presidenza del Rag. Giovanni CASTELLANETA - con la partecipazione del Segretario Generale Avv. Marianuzia MARGHERITA è stata adottata la seguente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- Il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità **tecnica** esprime parere favorevole,, ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Data

Il Responsabile
Giovanni GUAGNANO

- Il Responsabile di Ragioneria per quanto concerne la regolarità **contabile** esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Data

Il Responsabile

Su relazione e proposta del Sindaco avv. Giovanni QUERO

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 3 del 19.01.2007, esecutiva, con la quale questo Comune approvava il testo definitivo del proprio Statuto, a norma dell'articolo 6 del d.lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che tale Statuto è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale degli atti della Regione n. 134 supp. Del 28.8.2009, ed affisso all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi;

RAVVISATA la necessità di modificare l'art. 21 comma 2° dello Statuto vigente adeguandolo nel rispetto del principio delle pari opportunità, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 81 del 25.3.1993, si da assicurare la presenza nella Giunta di entrambi i sessi;

PRESO ATTO dell'art. 6 comma 3° del T.U.E.L. 367/2000 in cui si dice che "Gli Statuti Comunali e Provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti ed istituzioni da essi dipendenti".

RITENUTO di provvedere in ordine ad una seconda revisione dello Statuto, onde adeguare tale basilare strumento di autonomia alla rinnovata importanza riconosciuta al medesimo dalla surrichiamata legge;

UDITA l'esauriente relazione dell'assessore allegata in copia alla presente;

VISTO l'allegato schema del nuovo testo di Statuto comunale, riportate nel frontespizio il riepilogo delle modifiche apportate al testo previgente per una rapida e facile consultazione;

OSSERVATO che lo stesso ha riportato il parere favorevole della Commissione comunale consultiva in seduta del 10.02.2012, come risulta da verbale in atti ed allegato alla presente deliberazione;

SENTITI gli interventi dei vari Consiglieri succedutisi nella discussione così come risulta dall'allegato stenotipato e ritenuto il medesimo meritevole di approvazione;

DATO ATTO che il Presidente ricorda al Consiglio che lo Statuto deve essere deliberato dal Consiglio con voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati.

Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Con voti favorevoli n. 16, contrari //, astenuti n. // espressi nelle forme previste dallo Statuto da nr. 16 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) Di sostituire il comma 2° dell'art. 21 del vigente Statuto Comunale con il seguente testo: "I componenti della Giunta Comunale sono nominati nel rispetto del principio delle pari opportunità, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si da assicurare la presenza nella Giunta di entrambi i sessi".

2) Di approvare il nuovo testo dello Statuto comunale allegato alla presente, comprensivo delle modifiche apportate nel corso della presente seduta;

3) di provvedere a pubblicare il nuovo Statuto approvato all'Albo Pretorio del Comune, nel Bollettino Ufficiale della Regione e ad inviarlo al Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 6, comma 5 del TUEL.

Fatto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
RAG. GIOVANNI CASTELLANETA

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. MARIANINIZIA MARGHERITA

Il Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio

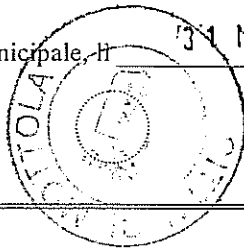
ATTESTA

che la presente deliberazione:

- È stata affissa a questo Albo pretorio per 15 gg. Consecutivi a partire dal 21 MAR. 2012 come prescritto dall'art. 124 - 1° comma del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267
- È divenuta esecutiva il giorno 21.3.2012
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - 3° comma del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267);
- Decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 - 3° comma del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267);

Dalla Residenza Municipale, il

31 MAR 2012



Il Responsabile del Servizio
Il Responsabile del Servizio
Settore Amministrativo

(Giovanni GUAGNANO)

REPUBBLICA ITALIANA

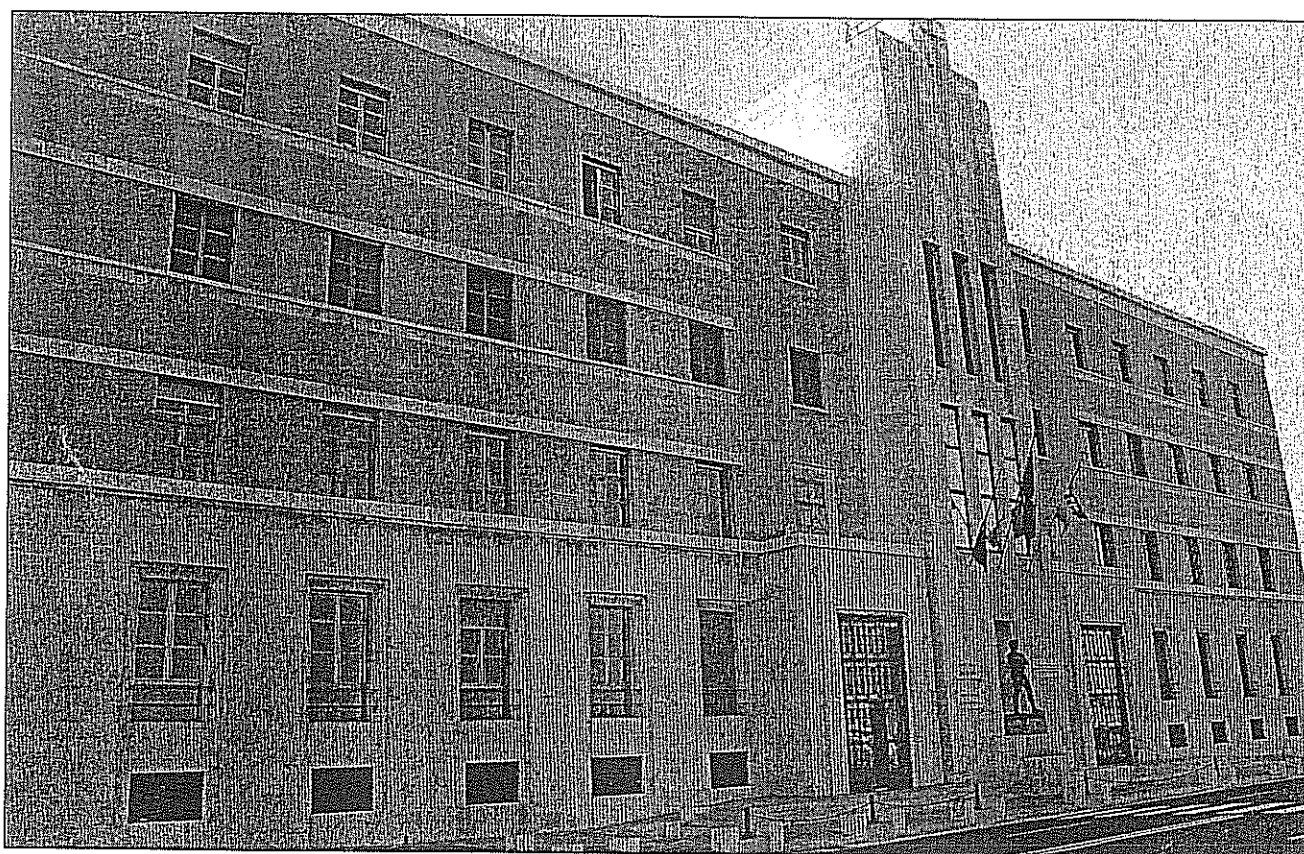
BOLLETTINO  UFFICIALE
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 28 AGOSTO 2009

N. 134 *suppl.*



Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)
Statuto comunale

Pag. 4

CONSORZIO ASI LECCE
Regolamento per la gestione dei suoli

Pag. 32

PARTE SECONDA

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

Statuto comunale

**PRINCIPI
FONDAMENTALI****ART. 1
PRINCIPI FONDAMENTALI**

1. Mottola è una comunità autonoma che, nel solco della propria civiltà e della tradizione storica, promuove lo sviluppo della persona umana, nel rispetto dei principi della Costituzione, della Legge e del presente Statuto.
2. La tradizione della Comunità Mottoliese costituisce lo stimolo per la sua crescita economico-sociale.
3. L'autogoverno della Comunità mottoliese si realizza con i poteri e gli istituti contenuti nello Statuto.

ART. 2

1. Lo Statuto, nell'ambito dei principi fissati dalla Legge, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente ed in particolare specifica l'attribuzione degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, prevedendo l'attribuzione alle opposizioni della presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, ove costituite. Lo Statuto stabilisce altresì l'ordinamento degli uffici e dei servizi pubblici, le forme di collaborazione fra Comuni e Province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi.

**ART. 3
FINALITÀ**

1. Il Comune di Mottola:
 - a. Rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. E' dotato di autonomia statutaria normativa, organizzativa ed amministrativa nonchè di autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito del proprio Statuto e dei propri regolamenti e nei limiti fissati dalla Legge di coordinamento della finanza pubblica. E titolare di funzioni proprie e di quelle conferitegli con legge dello stato e della regione secondo il principio della sussidiarietà;
 - b. Esercita i propri poteri secondo i principi e nei limiti della Costituzione, delle Leggi e dei regolamenti statali e regionali attraverso l'utilizzazione pacifica del territorio, la programmazione delle attività economiche che escluda la presenza di attività di produzione bellica, opponendosi ad ogni presenza nucleare nel territorio comunale;
 - c. Garantisce la più ampia partecipazione alla propria attività da parte dei cittadini, nel rispetto del presente Statuto e delle Leggi;
 - d. Mira alla eliminazione degli ostacoli di natura economica sociale e religiosa che limitano di fatto il pieno sviluppo della persona umana e delle categorie svantaggiate;
 - e. Tutela il patrimonio artistico, storico, archeologico, paesistico e naturale in tutte le sue forme e manifestazioni;
 - f. Promuove le attività produttive e turistiche quali componenti essenziali dello sviluppo economico e sociale con particolare riferimento alle gravine, cripte e boschi;
 - g. Tutela l'ambiente e la salute del cittadino;
 - h. Promuove ed utilizza le forme organizzative di volontariato;
 - i. Attua gli interventi di protezione civile nella fase di prevenzione;
 - j. Promuove l'integrazione dei cittadini stranieri che svolgono attività lavorativa nel Comune di Mottola;
 - k. Promuove la cultura della pace e dei diritti umani, mediante iniziative che consentano di realizzare la cooperazione e la concordia

6. In caso di mancato esercizio della facoltà di cui al precedente comma si intende Capogruppo il componente che ha riportato il maggior numero di preferenze e, in caso di parità, il più anziano di età.
7. I capigruppo formano la commissione consiliare denominata "Conferenza dei Capigruppo", che è presieduta dal Presidente del Consiglio. Della convocazione è data comunicazione al Sindaco il quale vi partecipa.
8. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale determina i compiti della conferenza dei capigruppo e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità.

ART. 20

ANAGRAFE PATRIMONIALE

1. E' istituita presso il Consiglio Comunale l'anagrafe patrimoniale per i Consiglieri Comunali, da pubblicare all'Albo Pretorio entro i 60 gg successivi al termine ultimo per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Sono ugualmente tenuti all'osservanza del presente articolo:
 - a. Il Sindaco e gli Assessori;
 - b. I soggetti nominati e/o desiganti dal comune in seno ad enti, organismi, istituzioni, associazioni ed aziende.
2. L'anagrafe riceverà lo stato patrimoniale, oltre che delle Persone Fisiche indicate nel primo comma, altresì del Coniuge e dei componenti il nucleo familiare, secondo lo stato di famiglia, sia all'assunzione del mandato o dell'incarico sia alla cessazione di esso.
3. La tenuta e l'aggiornamento dell'anagrafe sarà affidata all'ufficio di segreteria.
4. Per l'impianto dell'Anagrafe, di cui al comma precedente, gli interessati sono tenuti a presentare, entro e non oltre 60 gg dalla proclamazione degli eletti, una scheda redatta dal Segretario Comunale su proposta del ragioniere Capo.

5. Contestualmente alla scheda sulla situazione patrimoniale dovrà essere presentata una copia della Dichiarazione dei Redditi delle Persone Fisiche.
6. Annualmente, non oltre alla scadenza del termine ultimo per la presentazione della dichiarazione dei Redditi delle Persone Fisiche, dovrà essere depositata un'attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale, nonché copia della dichiarazione dei Redditi prodotti agli effetti del IRPEF.
7. In caso di inadempienza, il Presidente del Consiglio Comunale, nei successivi 20 gg diffida l'interessato a provvedere. Trascorsi inutilmente 10 gg dalla notifica della diffida, il Presidente del Consiglio Comunale informa il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

ART. 21

LA GIUNTA COMUNALE COMPOSIZIONE

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la convoca e la presiede e da 6 Assessori.
2. La nomina della Giunta Comunale è regolata dalla Legge.
3. Gli Assessori partecipano al Consiglio, senza diritto di voto, per illustrare argomenti concernenti la propria funzione. Hanno altresì diritto di intervenire al dibattito, anche su richiesta del Sindaco per rispondere ad interpellanze, interrogazioni e mozioni per argomenti di natura tecnica nell'ambito della propria funzione.
4. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità, la posizione giuridica, lo status di Componente l'Organo, gli istituti di decadenza e revoca sono disciplinati dalla Legge.
5. Gli assessori che senza giustificato motivo, non partecipano, a tre sedute consecutive della Giunta Comunale, decadono dalla carica.